

DALL'INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Per le Universiadi di Città del Messico ieri «vernice» ufficiale nei saloni di un grande albergo della capitale. Il presidente della FISU, Primo Nebiolo, e del Comitato organizzatore messicano Guillermo Lopez Portillo, hanno illustrato in una affollata conferenza stampa la nuova edizione dei Giochi universitari, giochi che per il numero sempre più crescente di specialità sportive e per qualità tecnica stanno acquistando una più crescente credibilità internazionale, oltre a diventare sempre più importante appuntamento per gli atleti di tutti i continenti ad un anno dalle Olimpiadi.

Si svolgeranno dal 3 al 14 settembre Nebiolo presenta a Città del Messico le Universiadi 1979



Primo Nebiolo, presidente della FISU e della FIDAL.

Le discipline in programma sono dieci. Ci sarà l'atletica che, come avviene nelle Olimpiadi anche qui sarà lo sport regina, soprattutto per il valore degli atleti che vi prenderanno parte; ci sarà il nuoto, i tuffi, la pallanuoto, il basket, il pallanuoto, la ginnastica, la scherma, il tennis e il calcio. Quest'ultimo si affaccerà per la prima volta nelle Universiadi. Sarà una novità, anche se sarà una novità che ha creato una serie di problemi al Comitato organizzatore. Al torneo calcistico, infatti, sono iscritti finora trentacinque nazionali. Un numero notevole, soprattutto, che ha obbligato i responsabili a stabilire una data di inizio a sé stanti per il torneo calcistico, che avrà inizio il 25 agosto, cioè dieci giorni prima del via ufficiale essendo materialmente impossibile svolgere tale competizione nel breve spazio di undici giorni.

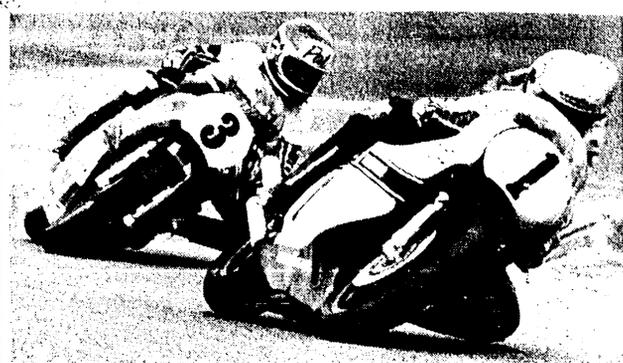
presente negli sport dov'è riconosciuta con una squadra molto forte di circa cento atleti. Noi non possiamo precludere a nessuna nazionale. A chiunque voglia partecipare alle Universiadi le porte sono aperte». Il discorso di Nebiolo è stato accolto anche sulla partecipazione dei cinesi ai giochi di Mosca. «Il rappresentante dell'URSS», ha detto il presidente della FISU e viceministro dello Sport dell'URSS «è stato anche chiesto se la Cina sarà presente a Mosca. La sua risposta è stata secca e sibillina, quasi una battuta con la quale non ha voluto prendere una posizione precisa: «I problemi della presenza della Cina a Mosca — ha detto Ivanov — non dipendono da noi ma soltanto dalla Cina stessa». Sul piano organizzativo, praticamente, tutto è pronto. Del resto non è che il solito gioco di ritardi e di impianti sportivi sono quelli già utilizzati in occasione delle Olimpiadi del '68. Di più è stato costruito solo il Villaggio olimpico, che è stato ultimato da poco, ma è privo totalmente dell'arredamento in ferro, mentre le cucine che dovranno soddisfare le esigenze di oltre cinquemila atleti ancora devono essere approntate. Un ritardo grave, che potrebbe creare seri grattacapi all'organizzazione poiché provocherà notevoli confusioni al naturale. Si è parlato, infine, anche della sicurezza degli atleti. Un piano è stato preparato; tutto ciò che riguarda le Universiadi sarà attentamente controllato da numerosi reparti speciali di polizia e dell'esercito. Saranno quasi in duemila i «vigilanti», poco meno della metà degli atleti. La squadra di Israele non s'è ancora iscritta al torneo olimpico, ma sarà ospitata dalla Comunità Israelitica di Città del Messico. Per il resto, Nebiolo ha sempre avuto un'ottima accoglienza in città. «C'è sempre entrato nella FISU — ha sottolineato Nebiolo — alla nostra manifestazione. Sarà

Ferrari solo quarto nel G.P. di Spagna

Via libera a Roberts nelle 500 Ancora Lazzarini nelle «mini»

Sul circuito di Jarama successo di Nieto nelle 125 e doppietta di Ballington nelle quarto di litro e nella classe 350

MADRID — È stato un Gran Premio di Spagna senza grosse sorprese quello che si è disputato sul circuito di Jarama. Tutti i favoriti hanno mantenuto i pronostici e anche con una certa facilità. Nelle classifiche mondiali, dopo questo quinto gran premio, Eugenio Lazzarini ha appaiato lo svizzero Blatter nella classe 50 (30 punti), lo spagnolo Nieto è ancora più saldamente al comando nelle 125 (75 punti), il sudafriicano Kork Ballington è in testa nelle 250 (57 punti) e nelle 350 (49 punti). Infine, nelle «mezcoltore», il campione del mondo, lo statunitense Kenny Roberts ha superato l'italiano Virginio Ferrari portandosi a 57 punti contro i 51 dell'italiano.



MADRID — Kenny Roberts vorse il trionfo nelle 500 cc.

Ma entriamo subito nel dettaglio della giornata motoristica e, particolarmente, sulla attesa prova del nostro Paese. Il campione del mondo, lo statunitense Kenny Roberts ha superato l'italiano Virginio Ferrari portandosi a 57 punti contro i 51 dell'italiano. Splendida la rincorsa di Lazzarini nella classe 50. Partito male, l'italiano si è ritrovato in una posizione al primo passaggio sotto le tribune ed ha dovuto spingere a fondo prima di riportarsi tra

la superiore potenza della sua Minarini. Per le 250 e le 350 un identico scenario. Il sudafriicano Kork Ballington ha trovato nell'australiano Greg Hansford e nel francese Christian Etrosi, rispettivamente, gli unici rivali in grado di pensieroso. Nelle «quarto di litro», Hansford e Ballington hanno fatto lotta a sé dall'inizio ed il duello si è protratto sino a metà corsa quando Ballington è passato nettamente in testa cominciando a guadagnare un secondo di vantaggio ad ogni giro.

Nelle 350, Etrosi, partito male, ha concluso una rincorsa eccezionale portandosi alle spalle del sudafriicano e due giri dalla conclusione. Una caduta all'ingresso della curva Fangio, che gli ha causato una ferita ad una gamba, ha costretto il francese ad abbandonare quando dava l'impressione di poter siglare un risultato a sorpresa.

Le classifiche classe per classe

- CLASSE 50
1. Eugenio Lazzarini (It.) Kreidler, km 61,278 in 34'23" alla media oraria di km 106,931; 2. Patrick Plisson (Fr.) Kreidler 34'35"; 3. Rolf Blatter (Sv.) Kreidler 34'44".
CLASSE 125
1. Angel Nieto (Sp.) Minarelli, km 91,917 in 47'15" alla media oraria di km 116,703; 2. Thierry Espel (Fr.) Motobecane, 47'16"; 3. Walter Kochne (Rft) DF, 47'37".
CLASSE 250
1. Kork Ballington (S. Af.) Kawasaki, km 102,130 in 49'02" alla media oraria di km 124,933; 2. Gregg Hansford (Ausl.) Kawasaki, 49'26"; 3. Graziano Rossi (It.) Yamaha, 49'35".
CLASSE 350
1. Kork Ballington (S. Af.) Kawasaki, km 112,343 in 53'37" alla media oraria di km 125,885; 2. Gregg Hansford (Ausl.) Kawasaki, 53'54"; 3. Michel Frutshi (Sv.) Yamaha, 53'58".
CLASSE 500
1. Kenny Roberts (USA) Yamaha, km 122,556 in 37'10" alla media oraria di km 128,591; 2. Will Hartog (Oli.) Suzuki, 37'24"; 3. Mike Baldwin (USA) Suzuki, 37'30".

Con il secco fra il Nelsen di Reggio Emilia

Titolo di pallavolo femminile al sestetto Duemilauno di Bari

All'ippodromo delle Capannelle

«Festa dei tre anni» O.k. Dole e Dear Brook

ROMA — (u.l.) Nella giornata delle O.k. di all'ippodromo di Capannelle, una specie di derby delle femmine disputato a Milano e vinto da Maria Walska davanti a Nicholas Gray in perfetta aderenza al pronostico. L'ippodromo romano delle Capannelle ospitava la «festa dei tre anni» imperniata sul Premio Antica, una competizione sui 1400 metri in pista piccola riservata alle femmine. Il Premio Capannelle, un dispendente sui 2000 metri in pista grande riservato ai maschi.

Fra le femmine spiccava per classe e «passato» nettamente Dole nei confronti di Roman Woman e Lady Scatterey. E Dole non ha deluso. Nella corsa dei maschi l'equilibrio di valori era indubbiamente maggiore e se non tutti e otto i partecipanti parecchi di essi potevano aspirare al successo, tra i più raccomandati comunque erano Firman, Le Trois, Halbeck e Dear Brook che portava il peso maggiore e che pro-

Festa grande a Bari dove il sestetto del Duemilauno Nelseno di Reggio Emilia per 3-0 si è aggiudicato lo scudetto staccandolo dalle maglie del Surrogillo che lo aveva colto nella scorsa stagione. È la prima volta che il titolo femminile di pallavolo viene conquistato dalla squadra dell'Italia meridionale.

Si tratta di un successo meritato, contrastato fino all'ultimo dal terzetto composto da Nelsen, Mecport, Cecina e con le emiliane che hanno tentato anche sabato scorso, nell'ultima giornata di campionato, di costringere le rivali almeno al match-spareggi. Niente da fare, il Duemilauno non si è lasciato sfuggire l'occasione dimostrando di essere il più forte battendo le reggiane in tre set (15-10; 15-12; 15-5) in appena 55 minuti. Ciò grazie all'incalzante gioco imposto dalla rumena Rodica Popa, dalla bulgara Marika Petkova, dalle nazionali Susanna Mare e Claudia Torretta, ben condovate da Ernesta Bucel, Lucia Frascoli, Luciana Volpicella, Maria Caputo, Tonia Ranieri, Daniela Allegretta, Nica Viterbo.

Luca Dalora

- RISULTATI
MASCHELE: Edilassuolo-Velco 3-0; Bologna-Milan 2-3; Anaropoli-Grosseto 3-0; Edilassuolo 3-1; Altura-Klippan 1-3; Pannitobis 3-0.
FEMMINILE: Duemilauno-Nelsen 3-0; Como-Torretta 1-3; Palermo-Volvo 3-1; Fano-Monocero 1-3; Bolognola 3-0; Cecina-CUS Padova 3-0.
CLASSIFICHE
MASCHELE: Panniti e Klippan 30; Panniti 29; Edilassuolo 28; Toshiba 27; Grandipast e Mazzei 26; Velco 18; Milan 16; Anaropoli 14; Bologna 13; Fano-Monocero 12.
FEMMINILE: Duemilauno 36; Mecport 34; Nelsen e Cecina 32; Monocero 30; Bolognola 26; Torretta 24; CUS Padova 16; Cona Fano, Palermo 10; Volvo 4.
DUEMILAUNO Bari campione d'Italia. Volvo e Palermo, quest'ultimo per peggiore quotazione set, retrocedono in serie 2.

A Seveso

Mirri vince per distacco il 4° Trofeo Tagliabue SERVIZIO

SEVESO — Il ventenne bergamasco Emilio Mirri sembra destinato a diventare la nuova stella del ciclismo. Il longineo portatore del G.S. Fulgor Oromobili si sta infatti migliorando di giorno in giorno riuscendo a cogliere importanti successi. Ieri si è imposto per distacco nel 4° Trofeo Tagliabue disputato a Seveso in provincia di Milano sorprezzando tutti i più forti avversari con una decisa advantage. Mirri non si è limitato a questo risultato, ma ha anche centrato la gara, che ha richiamato come sempre tanta gente sulle strade del paese centrale della gara, che ha richiamato come sempre tanta gente sulle strade del paese centrale della gara, che ha richiamato come sempre tanta gente sulle strade del paese centrale della gara.

Gigi Baj

L'inglese in testa nel campionato europeo di Formula 2

Brian Henton, classe e fortuna, vince al circuito del Mugello

DALL'INVIATO
SCARPERIA — Confermando la superiorità che aveva dimostrato in prova Brian Henton con la Ralt RT3 azionata da motore Hart 420/R ha vinto al Mugello il Gran Premio Vannucchi, sesta prova del campionato europeo di Formula 2. Henton non aveva avuto davvero fortuna, costretti ad arrendersi fino dal primo giro per un incidente il primo e per un guasto l'altro. Per Henton è questa la prima vittoria stagionale, venuta tuttavia al momento giusto per poterlo lanciare, non più giovanissimo (ha trentadue anni ed ha un passato di Formula 1) verso il campionato europeo di Formula 2.

Ed ecco l'ordine d'arrivo della Formula 2: 1. HENTON B., Ralt RT 2 in 1:18'49" alla media oraria di km 174,249; 2. Gabbiani B., March 72/2, 1:18'50"; 3. Elgh E., March 72/2 BMW, 1:18'52"; 4. Fabi T., March 72/17, 1:18'57"; 5. W. Traverso J., March 72/19, 1:18'58"; 6. Rinaldi B., Chevron B. 48, 1:18'59"; 7. Colombo A., March 72/2, 1:18'59"; 8. Sakai A., March 72/4, 1:18'59"; 9. Guerrero A., March 72/2 BMW, 1:18'58"; 10. Traverso J., March 72/19, 1:18'58"; 11. Stohr S., Chevron Vozon, 1:18'54"; 12. L. Minardi S., March 72/2 BMW, 1:18'57"; 13. G. C. March 72/2, 1:18'57"; 14. Martini G., March 72/2, 1:18'57"; 15. Dougal R., March 72, 1:18'54"; 16. Minardi S., March 72/2 BMW, 1:18'57"; 17. Cheever E., O. della FA2/79, 1:06'12"; 18. Rothengatter H., Chevron B. 48, 1:02'13"; 19. G. Gabbiani alla media oraria di km 174,447.

L'ordine d'arrivo
Ed ecco l'ordine d'arrivo della Formula 2: 1. HENTON B., Ralt RT 2 in 1:18'49" alla media oraria di km 174,249; 2. Gabbiani B., March 72/2, 1:18'50"; 3. Elgh E., March 72/2 BMW, 1:18'52"; 4. Fabi T., March 72/17, 1:18'57"; 5. W. Traverso J., March 72/19, 1:18'58"; 6. Rinaldi B., Chevron B. 48, 1:18'59"; 7. Colombo A., March 72/2, 1:18'59"; 8. Sakai A., March 72/4, 1:18'59"; 9. Guerrero A., March 72/2 BMW, 1:18'58"; 10. Traverso J., March 72/19, 1:18'58"; 11. Stohr S., Chevron Vozon, 1:18'54"; 12. L. Minardi S., March 72/2 BMW, 1:18'57"; 13. G. C. March 72/2, 1:18'57"; 14. Martini G., March 72/2, 1:18'57"; 15. Dougal R., March 72, 1:18'54"; 16. Minardi S., March 72/2 BMW, 1:18'57"; 17. Cheever E., O. della FA2/79, 1:06'12"; 18. Rothengatter H., Chevron B. 48, 1:02'13"; 19. G. Gabbiani alla media oraria di km 174,447.

Ieri nelle piscine di S. Marino e Siracusa

Cinquecento giovani nuotatori si sono contesi la Coppa de l'Unità

DALL'INVIATO
SAN MARINO — «Adirere e partecipare per il rinnovamento dello sport». Questa frase è la chiave della Coppa dell'Unità, Trofeo Essenuoto, manifestazione natatoria voluta dall'UISP e patrocinata dal nostro giornale con lo spirito di chi crede nella pratica e nella promozione delle attività sportive.

La piscina che ospita le gare sanmarinesi (25 metri con cinque corsie), è bella e funzionale. È stata da poco inaugurata dal governo di sinistra — partito comunista e i due partiti socialisti — e ha superato brillantemente la prova di una manifestazione ardua. Il deputato comunista Barulli ne è fiero a nome dei nove castelli che compongono la Repubblica e annuncia la prossima apertura di un complesso di nuoto con piscina di 50 metri a otto corsie nel castello di Serravalle. «Noi prenderemo parte ai giochi olimpici di Mosca», dice interpretando lo spirito della partecipazione, «anche se arriveremo ultimi».

La piscina di Stato si trova nel territorio del castello di Borgo Maggiore, a mezza strada dalla capitale, piccolo centro adagiato sulle pendici aspre e splendide del Monte Titano. Il Titano è una montagna verdissima che pare un largo dirupo frastagliato. Nel quarto secolo vi si rifugiò un tagliapietra dalnata di nome Marino, che per sfuggire alle persecuzioni di un altro dalnata, l'imperatore Diocleziano, fondò una piccola comunità di uomini liberi. All'ingresso della minuscola Repubblica vi è infatti una grande porta simbolica costruita in tubi metallici di colore celeste, che reca una bella frase: «Benvenuti nell'antica terra della libertà».

governo democratico della Repubblica di San Marino, ma la fatica maggiore, il lungo impegno, di mesi di lavoro, lo spirito del volontarismo e la gran parte del denaro necessario ce l'hanno messi loro, le 30 società presenti alla fase finale. Così come a Siracusa ce l'hanno messi le società del Sud. La Coppa dell'Unità, Trofeo Essenuoto, non è solo una manifestazione sportiva. È anche una lezione dalla quale si può apprendere che aderire e partecipare non è solo una formula, ma un invito a realizzare.

Remo Musumeci

Un numero altissimo di false partenze. Chi vince esulta, ma con moderazione. Chi perde, pensa di rifarsi la prossima volta. Solo una bambina, piccola e scura ha pianto per aver mancato una virata. L'hanno consolata spiegandole che aveva già vinto per il solo fatto di essere scesa in vasca. Così come erano da considerare vincitori coloro che erano rimasti a casa. Perché era soprattutto grazie a loro, grazie cioè alla grande massa degli esclusi, se la manifestazione aveva potuto vivere. Tore Montella, instancabile presidente della Lega nazionale nuoto dell'UISP, ha ribadito l'importanza dello spirito di collaborazione fra le forze dell'associazionismo promozionale e le Federazioni sportive, di come non ci sia nulla di vietato per chi crede nella possibilità di allargare la pratica dello sport.

Chau. (Ciao). Benvenuti a Cuba. Dove, col sole che c'è, in sembrerà di essere in pieno sole. O benvenuti in Spagna, in Turchia, in URSS, in Romania, in Grecia, in Ungheria, in Cecoslovacchia, in Bulgaria, in Vietnam, in Kenya, in Algeria, in Portogallo. Insomma, benvenuti con l'Unità, dovunque vogliate andare. Da vent'anni per noi tutto il mondo è paese. E per voi sarà una bella sorpresa: speciale organizzazione, speciali viaggi, speciali programmi e, tutto sommato, speciali anche i prezzi. Andate alla vostra Agenzia di Viaggi e prenotate. Viaggi in tutto il mondo.